m_lps.A05XKJW.REGISTRO UFFICIALE.U.0007425.30-04-2026

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali DIVISIONE III

****

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Codice fiscale 80417530583, rappresentato, dall'Amm. Isp (CP) Vincenzo LEONE, Vice Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera (di seguito denominato "Comando Generale"),

E

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Codice fiscale 80237250586, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali DIVISIONE III - rappresentato dalla **Dott.ssa Manuela Gaetani** di seguito denominato "Ministero"), entrambi in avanti "le parti"

****

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 346, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di stabilità), recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il Bilancio pluriennale 2017/2019"* ha stabilito che: "*al fine di garantire un sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca di cui alla legge 13 marzo 1958, n. 250, nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio è riconosciuta per ciascun lavoratore […] un'indennità giornaliera onnicomprensiva pari a 30 euro*";
- l'articolo 1, comma 347, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di stabilità), recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il Bilancio pluriennale 2017/2019"* ha previsto, inoltre, che: "*con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono disciplinate le modalità relative al pagamento delle indennità di cui al comma 346*";
- l'articolo 1, comma 135, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante: "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-*

2020" ha stabilito che: "*all'articolo 1, comma 346, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dall'anno 2018 […] a ciascuno dei soggetti di cui al presente comma è altresì riconosciuta la medesima indennità giornaliera onnicomprensiva fino ad un importo massimo di 30 euro nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo non obbligatorio, per un periodo non superiore complessivamente a quaranta giorni in corso d'anno*";

- tutte le leggi di bilancio successive, a partire dal 2018, hanno rifinanziato la misura di sostegno al reddito denominata "fermo pesca" di cui al summenzionato articolo 1, comma 346, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni;
- da ultimo visto in particolare, l'articolo 1, comma 188, della legge n. 207 del 2024, nella parte in cui prevede che: "*A valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, si provvede, nel limite di 30 milioni di euro per l'anno 2025, al finanziamento dell'indennità onnicomprensiva, di importo non superiore a 30 euro giornalieri per l'anno 2025, per ciascun lavoratore dipendente da impresa adibita alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca, di cui alla legge 13 marzo 1958, n. 250, in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio o non obbligatorio*";
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 - "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" – che contempla la possibilità di concludere accordi tra le Amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025, n. 29, sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali e, in particolare, all'articolo 10 sono state declinate le competenze della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;
- il regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previsto dal DPCM 30 ottobre 2023 n. 186, che prevede all'art. 14, comma 4: "*Le Capitanerie di Porto - Guardia costiera svolgono gli ulteriori compiti previsti dalla normativa vigente secondo le direttive dei Ministri competenti, mediante l'impiego di personale, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge, in ambito nazionale e all'estero, in funzione di collegamento per gli aspetti connessi alle materie di competenza*";
- l'articolo 3 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "*Riordino della legislazione in materia portuale*" che dispone: "[…] *Le capitanerie di porto dipendono funzionalmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero delle politiche agricole alimentari per le materie di rispettiva competenza*";
- con nota protocollo n. 6773 del 19 gennaio 2026, pervenuta per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Comando

Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nel richiamare il rapporto di dipendenza funzionale delle Autorità marittime dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, evidenziando che il ruolo dei funzionari delegati del Corpo si colloca all'interno del predetto rapporto, ha ritenuto necessario istituire un nesso funzionale diretto tra organo ordinatore della spesa di primo livello - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali - ed i Funzionari delegati del Corpo delle Capitanerie di Porto, sede di Direzione marittima, attraverso la stipula di un Protocollo di intesa *ex* articolo 15 della legge n. 241/1990;

- le Parti, tenuto conto della positiva esperienza avviata, concordano sull'opportunità di proseguire l'attività di collaborazione volta all'accertamento dei requisiti per beneficiare della misura di sostegno al reddito denominata "Fermo pesca" svolta dalle Autorità marittime territorialmente competenti nel corso dell'istruttoria nonché finalizzata alla liquidazione della precitata misura mediante il supporto dei Funzionari delegati delle Direzioni marittime

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del protocollo d'intesa e si considerano integralmente richiamate.

Articolo 2

Disciplina dei rapporti tra le Parti

I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute, oltre che nel presente protocollo, nell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 3

Oggetto del Protocollo

1. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si avvale della collaborazione delle Autorità marittime che provvedono ad espletare le verifiche di competenza e compilano l'apposita sezione della Scheda 9 generata dall'applicativo "Fermo Pesca", secondo le modalità previste nei decreti interministeriali che regolano:
   - l'invio delle istanze;
   - le attestazioni di competenza dell'Autorità marittima;

- lo svolgimento dell'istruttoria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- la liquidazione dell'indennità da parte dei funzionari delegati delle Direzioni marittime.

2. Le Autorità marittime al fine di assicurare uniformità, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa, svolgono l'istruttoria per ciascuna istanza relativa ad una singola unità da pesca, verificando le singole giornate di fermo oggetto della domanda ed indicando quelle indennizzabili in favore di ciascun dipendente dell'impresa di pesca imbarcato sull'unità da pesca cui la domanda è riferita.

3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali,

a) a conclusione dell'*iter* istruttorio, trasmette il decreto generale di autorizzazione e si impegna a trasferire con decreto direttoriale ai funzionari delegati delle direzioni marittime le risorse necessarie alla liquidazione dell'indennità;

b) si avvale del supporto dei funzionari delegati delle Direzioni marittime, per la liquidazione delle indennità di sostegno al reddito erogate nei limiti degli stanziamenti iscritti annualmente in bilancio a valere sul *Fondo sociale per occupazione e formazione* istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con legge 28 gennaio 2009, n. 2.

4. Le parti s'impegnano a proseguire nella collaborazione volta all'implementazione dell'applicativo "Fermo pesca" con riferimento alla sezione dedicata all'istruttoria demandata alle Autorità marittime in modo da garantire la piena attuazione dei principi di facilità d'accesso per gli operatori della categoria, semplificazione, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Articolo 4

Referenti per l'attuazione del protocollo

L'esecuzione delle previsioni del Protocollo è affidata ai referenti così individuati, per ciascuna delle Parti:

- per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali: la dr.ssa Manuela Gaetani (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 87, che Le ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali);
- per il Comando Generale: C.V. (CP) Paolo MARZIO, quale capo del Reparto Pesca Marittima presso il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare;

Articolo 5

Validità e modifiche e risoluzione del protocollo

Il presente Protocollo di intesa ha validità di un anno a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, fermo restando che lo stesso potrà essere prorogato mediante scambio di idonea manifestazione scritta di volontà.

Le parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al presente Protocollo definite congiuntamente per adeguamenti a mutate esigenze delle stesse o insorte a seguito di modifiche normative.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo dando un preavviso scritto all'altra Parte non inferiore a 60 (sessanta) giorni, fatto salvo il completamento degli iter procedimentali in corso alla data di comunicazione del preavviso.

Articolo 6

Oneri finanziari e Costi

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

All'attuazione del medesimo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente, così come stabilito dall'art. 15 della Legge n.241/1990.

Articolo 7

Comunicazioni

Le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi: - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli ammortizzatori sociali, DIVISIONE III - Via San Nicola da Tolentino, 1 – 00187 Roma PEC: dgammortizzatorisociali.div3@pec.lavoro.gov.it - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera: Viale dell'Arte, 16 – 00144 Roma PEC: cgcp@pec.mit.gov.it e Reparto pesca marittima presso il MASAF repartopesca.cp@pec.masaf.gov.it

Articolo 8

Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, al trattamento dei "dati personali" raccolti in relazione al presente protocollo, esclusivamente per le finalità inerenti al medesimo.

La disciplina del trattamento dei dati personali relativi ai dipendenti delle imprese di pesca è affidata ai titolari del trattamento ed agli assetti preposti attivi presso ciascuna delle parti in conformità alla normativa di settore.

Il presente atto viene sottoscritto dalle parti con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, da effettuarsi nelle proprie sedi di competenza.

Comando Generale del Corpo
delle Capitanerie di Porto
Il Vice Comandante generale
Amm. Isp. (CP) Vincenzo LEONE

Firmato Digitalmente da/Signed by:
VINCENZO LEONE
In Data/On Date:
martedì 28 aprile 2026 14:55:10

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direttore Generale
degli ammortizzatori sociali
Dott.ssa Manuela Gaetani



Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI